



**A.A.T.O. “LAGUNA DI VENEZIA”
RENDICONTO DI ATTUAZIONE DEI
PROGRAMMI
DELL’ESERCIZIO 2012**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

APRILE 2013

A cura del Direttore

INDICE:

- 1. PREMESSA**
- 2. EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO**
- 3. ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO**
- 4. PRINCIPALI INIZIATIVE ADOTTATE E OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL CORSO DELL'ANNO 2012**
 - 4.1 Certificazione EMAS
 - 4.2 Sistema informativo territoriale
 - 4.3 Predisposizione Valutazione Ambientale Strategica
 - 4.4 Qualità degli acquiferi dell'area di risorsa idropotabile
 - 4.5 MOSAV – Modello strutturale acquedotti del Veneto
 - 4.6 Approvazione Tariffa Servizio Idrico Integrato
 - 4.7 Revisione del Piano d'Ambito
 - 4.8 Progetti, ricerche e sviluppo
 - 4.8.1 Convenzioni con Università
 - 4.8.2 Studio e approfondimento di attività connesse al Piano d'Ambito
 - 4.9 Fondo Acqua Bene Comune
 - 4.10 Comunicazione
- 5. CONCLUSIONI**

1. PREMESSA

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia" è stata istituita utilizzando la forma di convenzione ai sensi dell'art. 30 D.Lgs 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni. E' formata da 25 comuni più le province di Venezia e Treviso, così come individuati dalla Legge Regionale 5/98 ed ha la funzione di organizzare, provvedendone anche alla programmazione e al controllo della gestione, il Servizio Idrico Integrato così come definito dalla Legge 36/94 (Legge Galli) che è stata successivamente recepita dal D. Lgs n. 152/06.

Per una corretta illustrazione delle attività svolte dall'A.A.T.O. nel corso dell'esercizio finanziario 2012 e delle criticità che ne hanno segnato lo svolgimento, è necessario partire dall'evoluzione della normativa relativa al settore idrico iniziata nei precedenti esercizi (normativa sull'affidamento in house e più in generale sui servizi pubblici generali), sino alle disposizioni contenute nella legge finanziaria per il 2010 susseguite ai tre successivi dispositivi di legge che hanno rinviato la soppressione delle Autorità d'Ambito a partire dal 1 aprile 2011, termine infine prorogato al 1 gennaio 2013. Resta invariato il ruolo delle Regioni di attribuire con legge il trasferimento delle funzioni già esercitate dalle Autorità.

La legge n. 42 del 26.3.2010, che ha convertito con modificazioni il decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2, ha inserito all'articolo 2 della Legge Finanziaria 191/2009 (Finanziaria 2010) il comma 186 bis stabilendo che *"Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale è da considerarsi nullo. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Le disposizioni di cui agli articoli 148 e 201 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al periodo precedente. I medesimi articoli sono comunque abrogati decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.*

La scadenza di legge, pertanto, era stata fissata inizialmente al 31.12.2010 ed ora prorogata al 31.12.2012, data dalla quale ogni atto delle AATO deve considerarsi nullo.

Successivamente sono intervenuti il Decreto Legge del 29 dicembre 2010, n. 225, il D.P.C.M. "Ulteriore proroga di termini relativa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" del 25/03/2011 ed infine il decreto legge n. 216 del 29 Dicembre 2011 (c.d. Milleproroghe) convertito con la legge n. 14/2012, che hanno stabilito rispettivamente di prorogare al 31.03.2011, 31.12.2011 ed infine il 31.12.2012 il termine di scadenza fissato dalla norma di cui al capoverso precedente.

Nel frattempo la Regione Veneto ha attivato l'iter legislativo per l'approvazione della nuova legge "*Disposizioni in materia di risorse idriche*"; la nuova proposta di legge (disegno di legge n. DDL/3, in seguito rubricato n. 156 del 2011 '*disposizioni in materia di risorse idriche*') è stata presentata in Consiglio in data 13.04.2011 e licenziata in data 16.09.2011 dalla VII Commissione Ambiente e trasmessa in Consiglio Regionale per l'approvazione che alla data attuale non è ancora avvenuta. Il disegno di legge prevede la riorganizzazione degli organi di governo degli Ambiti Territoriali secondo nuove forme di ordinamento. Gli ambiti territoriali coincideranno con gli attuali confini delle Autorità d'Ambito venete e avranno come organo di governo i Consigli di Bacino, con personalità giuridica di diritto pubblico, composti dai Sindaci dei Comuni dell'ambito la cui rappresentanza legale è demandata al Presidente, eletto dall'assemblea fra i suoi componenti. Si evidenzia che in tale disegno di legge non sono più previste le Province quali enti responsabili del coordinamento delle AATO.

Nel caso specifico dell'Autorità d'Ambito Laguna di Venezia, con l'istituzione del nuovo Soggetto Istituzionale, la Presidenza ed il coordinamento non saranno, pertanto, più in capo alla Provincia di Venezia.

Ne consegue che la stessa relazione previsionale e programmatica per il periodo 2011-2013 approvata dall'Assemblea d'Ambito aveva risentito di questa incertezza normativa tant'è che le attività previste per l'esercizio 2011 erano state notevolmente ridotte.

Si precisa che nonostante la normativa attuale preveda una riorganizzazione dell'Autorità, si è comunque cercato di dare continuità agli obiettivi istituzionali dell'Ente stesso.

Infine merita un cenno l'ulteriore problematica che si è presentata nel corso dell'anno dovuta alle note vicende giudiziarie che hanno costretto l'Ente a ricorrere alla sospensione obbligatoria del Direttore Generale e a nominare un direttore facente funzione fino al perdurare della sospensione di cui sopra. La scelta dell'Assemblea e del Comitato è stata quella di investire, al fine di portare avanti la gestione ordinaria dell'Ente, l'ing. Elena Monterosso (già dipendente dell'AATO), alle funzioni di direttore generale dell'Ente, con decorrenza dal 08/04/2011 e per tutta la durata di assenza e/o impedimento del titolare, con esclusione dell'eventuale periodo di ferie. Tale situazione ha subito un ulteriore cambiamento in quanto alla fine di settembre gli Organi Istituzionali dell'AATO hanno stabilito di comminare al Direttore dell'A.A.T.O. "Laguna di Venezia" la sanzione disciplinare del licenziamento con decorrenza immediata.

Alla luce di quanto sopra descritto si è verificato un conseguente rallentamento dell'attività.

Concludiamo questa necessaria premessa per passare alla rendicontazione degli equilibri economico finanziari dell'Ente e alla rendicontazione delle attività svolte.

2. EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO

La verifica degli accertamenti per la Parte Entrata e gli impegni per la Parte Spesa del Bilancio 2012, non ha presentato squilibri finanziari (debiti fuori bilancio, disavanzo); pertanto dalla ricognizione della gestione finanziaria, con riferimento alle previsioni di Bilancio dell'esercizio 2012, non emerge alcun elemento di squilibrio tale da determinare l'adozione dei provvedimenti di riequilibrio del Bilancio previsti dall'art. 193 del D. lgs. 267/2000.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state apportate la seguenti variazioni di Bilancio:

Variazione numero 01 del Bilancio 2012 approvata dall'Assemblea dell'A.A.T.O. "Laguna di Venezia" con deliberazione prot. n. 398/II di verbale del 03.05.12, la quale prevede di applicare al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012, a titolo di Avanzo di amministrazione 2011, una quota di Avanzo pari a € 65.597,8 e di riservare il rimanente importo per ulteriori interventi in fase di assestamento per la copertura di spese correnti e di funzionamento.

Variazione n. 02 del Bilancio 2012 approvata dall'Assemblea d'Ambito con deliberazione prot. . n. 1031/XII di verbale del 17.12.2012. Tale proposta è relativa all'assestamento di bilancio e vede l'utilizzo di € 6.500,00, ovvero di parte del residuo dell'avanzo di amministrazione sopra citato, pari ad € 69.597,80, per la copertura delle spese legali derivanti dalla sentenza n. 3686 del 22/06/2012 del Consiglio di Stato.

Con la variazione sopra descritta, l'attuale bilancio dell'A.A.T.O. relativo all'esercizio 2012 risulta pari a: € **1.517.150,00**.

In merito agli equilibri economico finanziari, si segnala che l'attuale posizione debitoria di Veritas s.p.a. al 31/12/2012, tuttavia, è ancora rilevante seppur in diminuzione rispetto al dato del 2011, ed infatti restano da versare € 896.000,00 relativamente all'esercizio 2012.

Va sottolineato come le disponibilità liquide non raggiungono mai i valori previsti dalle poste iscritte in bilancio. L'AATO infatti riscuote solamente i propri crediti residui con l'Ente gestore Veritas; i versamenti effettuati dal Gestore, seppur abbastanza regolari, non consentono di estinguere rapidamente i debiti pregressi in modo tale da arrivare ai versamenti dei residui di competenza (esercizio 2012).

3. ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO.

Il programma ha ricompreso una serie di attività volte a garantire il regolare funzionamento degli organi Istituzionali dell'A.A.T.O. "Laguna di Venezia" e pertanto del Comitato Istituzionale, dell'Assemblea d'Ambito e del Revisore dei Conti, fornendo quindi tutti i mezzi necessari all'adempimento delle loro funzioni, compresi quelli della partecipazione a convegni, congressi e seminari da parte degli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2012, presso la sede dell'A.A.T.O. si sono svolti regolarmente tutte le riunioni del Comitato e dell'Assemblea previste dalla Convenzione istitutiva dell'Autorità e dalla normativa vigente oltre che quelle previste dalle attività Istituzionali proprie dell'A.A.T.O. medesima in materia di Servizio Idrico Integrato. Per quanto riguarda il costo della politica relativo agli Organi Istituzionali dell'A.A.T.O., va segnalato che la manovra finanziaria dell'esercizio 2010 varata dal governo con l'approvazione del Decreto Legge n. 78 del 31/05/2010, convertito con modifiche dalla legge di conversione n. 122/2010, ha introdotto alcune norme che sembra possano essere applicabili anche alle A.A.T.O..

Uno dei punti focali della suddetta manovra finanziaria, volta alla riduzione della spesa pubblica, consisteva nella riduzione o, in alcuni casi, soppressione dei costi della politica. Nel caso delle A.A.T.O. si è attuata la riduzione del 10 % del gettone di presenza del Comitato a partire dal 01/01/2011, per coloro che non hanno alcun incarico quale amministratore di altro ente locale e la totale soppressione per quelli del Comitato che invece risultano essere amministratori locali.

Si sono svolte regolarmente anche le riunioni previste con il Revisore Unico dei Conti in ordine al controllo dell'attività degli uffici, (verifiche ordinarie di cassa, controllo dell'attività amministrativa ecc..) oltre che i controlli previsti dalla normativa vigente, (verifica del Rendiconto di Gestione). Il compenso del Revisore è stato ridotto del 10% rispetto all'anno precedente in ottemperanza alle disposizioni di cui alla sopra citata Legge 122/2010.

4. PRINCIPALI INIZIATIVE ADOTTATE E OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL CORSO DELL'ANNO 2012

È opportuno ricordare che il bilancio 2012 è stato dissimile da quelli precedentemente approvati, proprio per i motivi espressi in premessa. Il bilancio per l'esercizio 2012, infatti, prevedeva che le poste relative all'entrata e all'uscita coprissero solamente le funzioni di ordinaria amministrazione od obbligatorie per legge ed eventuali minime funzioni diverse dall'ordinaria amministrazione qualora si fossero rese necessarie. D'altro canto, si ribadisce, la manifestata opportunità di dotarsi di una programmazione economica compiuta aderiva ai principi di buona amministrazione ed efficienza in vista del subentro del soggetto che doveva essere individuato entro l'anno 2012 con legge regionale, il quale, si pensava avrebbe potuto ratificare o superare il contenuto degli atti previsionali con un'autonoma determinazione.

Ne consegue che gli obiettivi previsti nel 2012, per le motivazioni sopra addotte, non potevano avere la stessa intensità dei precedenti esercizi.

Inoltre, come già anticipato in premessa, l'esercizio 2012 si è rivelato un anno molto difficile sia per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato sia per le incertezze manifestatesi a livello locale e a livello nazionale e derivanti dai seguenti fattori:

- la soppressione più volte differita delle AATO;
- l'attesa di una legge regionale in grado di raccogliere, in un nuovo soggetto istituzionale, le importanti funzioni ereditate dalle AATO in modo da restituire stabilità ed aprire una nuova stagione del SII;
- la mancanza di un'Autorità di riferimento e di regolazione nazionale consolidata. Individuata dal Governo nell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, per la quale altresì non sono stati ben definiti i compiti e le funzioni se non dopo l'estate del 2012 con l'approvazione del DCPM del 20.07.2012 del Ministero dell'Ambiente (Gu 3 ottobre 2012 n. 231) a cui sono state attribuite e ampliate le funzioni già esercitate dalla soppressa CONVIRI;
- le vicende giudiziarie che hanno costretto l'Ente a ricorrere alla sospensione obbligatoria del Direttore Generale e a nominare un direttore facente funzione che fino a settembre 2012 si è spesso avvicinato al Direttore titolare della funzione;
- l'emergenza causata dal manifestarsi della contaminazione da mercurio dell'VIII acquifero, che ha interessato il territorio compreso tra i comuni di Quinto di Treviso e Preganziol ricadenti nell'AATO Laguna di Venezia;
- le ricadute dell'affermazione dei quesiti referendari che hanno rivoluzionato due punti cardine del Settore idrico: la tariffa e l'affidamento del Servizio.

Tutti questi accadimenti emersi nel corso dell'anno 2012 hanno creato una forte instabilità ed incertezza normativa che ha portato alla decisione da parte degli Organi Istituzionali di questa Autorità di portare avanti solo una gestione ordinaria delle attività; ne consegue che le attività e gli obiettivi raggiunti sono stati condizionati dai suindicati fattori. A ciò si deve aggiungere che nel corso dell'anno 2012, oltre all'assenza del Direttore Generale, anche la funzione di segreteria tecnica e contabile e la funzione di ingegneria ambientale sono venute a mancare vista la maternità anticipata delle titolari delle stesse funzioni con grosso e pesante aggravio sulla struttura operativa esistente che ha cercato di sopperire per quanto possibile a tale mancanza.

Si darà qui di seguito la rendicontazione dell'attuazione dei programmi per le voci più significative.

4.1 Certificazione EMAS

È ormai dal 2007 che l'A.A.T.O. si è dotata di un Sistema di gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001:2004 ed ha ottenuto la registrazione EMAS. A ottobre del 2012 si è svolta la verifica dell'ente di Certificazione Certiquality, finalizzata al mantenimento della certificazione ISO 14001:2004 e alla convalida della Dichiarazione Ambientale che hanno avuto entrambe delle risultanze positive. Il personale A.A.T.O. è stato supportato in questa attività da consulenti esperti in materia. Per queste motivazioni l'A.A.T.O. ha conferito, l'incarico di supporto alla società Aplus, in quanto in possesso dei requisiti tecnico-professionali nonché economico finanziari per le prestazioni richieste ed in quanto società dotata di ampia ed approfondita esperienza nel settore e diretta da personale altamente qualificato.

La società Eambiente s.r.l. ha, invece, avuto l'incarico per l'aggiornamento normativo a livello comunitario, nazionale e regionale in materia di tutela delle acque e gestione del servizio idrico integrato come previsto dalla normativa Emas e per l'assistenza sui quesiti legali inerenti situazioni operative di applicazione della normativa.

4.2 Sistema informativo territoriale

Con finalità legate alla revisione del Piano d'Ambito e al continuo aggiornamento dei dati, secondo procedure stabilite nell'ambito della registrazione EMAS, si è proseguito l'aggiornamento e la manutenzione delle informazioni contenute nel Sistema Informativo in merito alle infrastrutture ed agli impianti del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione. Il sistema informativo in particolare è supportato, per quanto riguarda la gestione interna delle informazioni, da geodatabases gestiti attraverso l'utilizzo di applicativo GIS Geomedia, mentre per quanto riguarda la gestione delle informazioni che entrano nel flusso del SIRIO (orientate quindi al web) è supportato da geodatabase in PostgreSQL gestito attraverso l'utilizzo di pgAdminIII e di Mapserver rispettivamente per l'aggiornamento e la pubblicazione dei dati (applicazioni queste tutte opensource libere da licenza commerciale e fruibili senza alcun costo).

La manutenzione dei dati del sistema informativo ha riguardato anche l'organizzazione e l'aggiornamento del database idrogeologico in PostgreSQL residente in remoto sul server della Provincia di Venezia contenente tutte le informazioni sui pozzi privati, sulle loro caratteristiche e sulle misure chimico-fisiche effettuate su di essi. In questo archivio sono stati anche organizzati ed inseriti i dati relativi ai censimenti ed alle misure effettuate in ordine alle campagne di campionamento per il progetto della datazione isotopica delle acque sotterranee.

4.3 Predisposizione Valutazione Ambientale Strategica.

In attuazione del D. Lvo 152/2006 e della DGRV del 31 marzo 2009, n. 791, l'A.A.T.O. sta applicando la procedura di Valutazione Ambientale Strategica alla revisione del Piano

d'Ambito approvato con Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito del 31 dicembre 2003, n. 866. E' stato predisposto il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) e il Documento Preliminare come previsto dalla norma.

Nell'ambito della VAS, al fine di ottenere un sistema scientifico, ma operativo che costituisca il supporto decisionale ambientale essenziale per le politiche, i piani e la regolazione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito di competenza è stato affidato, a novembre 2010, un incarico alla società Ecoingegno di consulenza tecnico-scientifica per l'individuazione e la progettazione di una metodologia scientifica di creazione di indici, matrici e parametri, del loro sistema di misura, comparazione e aggregazione secondo logiche omogenee geografiche e/o ambientali che regoli la pianificazione e il controllo del Servizio Idrico Integrato nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica del Piano d'Ambito. Tale sistema è supportato da uno strumento (tool) informatico strutturato come Sistema Informativo (SI) finalizzato a definire strutture ad albero in grado di aggregare l'informazione (dati misurati, indicatori, indici sintetici). Per la realizzazione dello strumento informatico è stato dato un incarico alla società Ar.Ma. Informatica.

Le attività previste dal contratto si sono concluse a metà del 2012 e la valutazione e l'implementazione di quanto consegnato è in fase di valutazione. In ogni caso il prossimo step della VAS si potrà realizzare solo dopo la revisione del Piano d'Ambito.

4.4 Qualità degli acquiferi dell'area di risorsa idropotabile.

Come ben noto nel corso del 2011 si è verificata l'emergenza idrica causata dalla manifestazione di un episodio di contaminazione da mercurio dell'VIII acquifero nel territorio compreso tra i comuni di Quinto di Treviso e Preganziol; tale evento ha richiesto lo sviluppo di una onerosa attività dedicata a seguire le varie fasi dell'emergenza idropotabile. Innanzitutto si è resa necessaria l'evasione di numerose richieste di dati da parte di varie amministrazioni pubbliche relative al database idrogeologico realizzato dall'AATO nell'ambito dello studio per il Bilancio Idrogeologico; in seconda battuta è stato necessario l'intervento degli Uffici Tecnici dell'AATO durante i vari incontri con la stampa, con la cittadinanza e con il Prefetto. Infine è stato fondamentale il contributo tecnico apportato dal gruppo di lavoro istituito per gestire l'emergenza e per coordinare le varie attività di controllo, tra cui il successivo monitoraggio ambientale, che ha coinvolto vari enti quali AATO, ARPAV, ULSS, Provincia di Treviso, Comune di Preganziol e Comune di Quinto di Treviso.

A seguito di tale evento è stato ritenuto opportuno procedere nell'ambito del territorio di risorsa idropotabile dell'AATO con un'analisi dell'andamento spazio-temporale delle concentrazioni nelle acque di falda dei parametri chimico fisici più significativi. L'analisi è stata condotta reperendo i referti analitici sulle acque sotterranee dagli archivi storici del gestore, dei comuni, di ULSS e di ARPAV per uno spettro temporale compreso tra il 1997 ed il 2011. Tutto ciò allo scopo di ottenere, per ciascun acquifero e per ciascuna area, i valori di

riferimento attuali delle concentrazioni dei vari parametri, il loro andamento nel tempo e gli eventuali trends anomali. Per il supporto alla realizzazione di tali attività nel settembre 2011 è stato affidato allo Studio Tecnico Zangheri & Basso apposito incarico.

4.5 MOSAV – Modello Strutturale Acquedotti del Veneto

Nel corso dell'anno 2012 l'A.A.T.O. Laguna di Venezia ha affrontato nuovamente la problematica ancora in essere relativa all'utilizzo della condotta sub lagunare del MOSAV finanziata con fondi della Legge Speciale per Venezia per il trasporto dell'acqua che dall'acquedotto di Venezia arriva a quello di Chioggia. Era in fatti in atto un contenzioso tra Veneto Acque S.p.A., da un lato, e VERITAS S.p.A. e Autorità d'Ambito Laguna di Venezia, dall'altro, in merito alla definizione e pagamento del giusto corrispettivo per l'utilizzo della condotta sub lagunare che collega l'Acquedotto di Venezia a quello di Chioggia.

Si ricordano brevemente le prime tappe sulla questione.

Nel corso dell'anno 2009 la Regione Veneto ha inoltrato formale diffida all'Autorità d'Ambito Laguna di Venezia a voler riconoscere a Veneto Acque *“il pagamento del servizio di adduzione/vettoriamento di acqua potabile effettuato mediante la condotta sub lagunare di interconnessione dei sistemi acquedottistici di Venezia e Chioggia”*.

Nell'anno 2010 la Legge finanziaria regionale 16 febbraio 2010, n. 11, all'art. 29, ha stabilito l'anticipazione da parte della Regione Veneto alla Società Veneto Acque S.p.A. della somma massima di € 3.500.000,00 in corrispondenza ai crediti non riscossi da quest'ultima nei confronti di VERITAS a tutto il 2010, incaricando la Giunta Regionale a determinare con proprio provvedimento (DGR 779 del 15.03.2010) le modalità di restituzione della somma di cui sopra da parte di Veneto Acque S.p.A.

Infine, in data 18 giugno 2010, la Regione Veneto ha presentato al T.A.R. Veneto ricorso ex articolo 21-bis della Legge n. 1034/1971 contro l'Autorità d'Ambito Laguna di Venezia per *“accertare e dichiarare l'inadempimento dell'A.A.T.O. Laguna di Venezia del proprio obbligo di determinare la tariffa del servizio idrico integrato tenendo conto del costo per l'utilizzo della condotta Venezia-Chioggia per la fornitura di acqua potabile alla città di Chioggia”*.

Il T.A.R. con la sentenza n. 77/2012, ha dichiarato inammissibile il ricorso n. 1341/10 promosso dalla Regione Veneto sul silenzio inadempimento dell'Aato LV, in ordine alla mancata fissazione del costo di vettoriamento di acqua potabile mediante la condotta sub lagunare, gestita da Veneto Acque (SAVEC – MOSAV).

VERITAS S.p.A. però ha fatto ricorso in appello davanti al Consiglio di Stato contro questa Autorità (e contro Veneto Acque S.p.A. e la Regione Veneto) per l'annullamento e/o riforma della sentenza del TAR del Veneto, di cui sopra. Al ricorso di Veritas si sono pertanto succeduti anche i ricorsi di Veneto Acque e Regione Veneto.

Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 3686 del 22.06.2012 ha ritenuto fondati ed ammissibili, gli appelli presentati dalla Regione Veneto e da VERITAS. La sentenza obbliga, pertanto, l'AATO a provvedere entro 45 giorni a determinare i costi del servizio di adduzione/vettoriamento di acqua potabile effettuato mediante la condotta sub lagunare.

L'AATO ha pertanto posto il quesito all'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas (AEEG) con una richiesta di parere sulla definizione del giusto corrispettivo di vettoriamento e sulla retroattività del riconoscimento di tale corrispettivo. L'AEEG ha richiesto tutta la documentazione sia ad AATO che a Veritas e Veneto Acque; si attende pertanto la sua risposta che al momento non è pervenuta. L'AATO comunque con delibera prot. n. 847/X di verbale del 30/10/2012, *“Esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3686 del 22.06.2012 su contenzioso AATO, Regione Veneto, VERITAS e Veneto Acque”* ha dato indirizzo al fine di soddisfare quanto stabilito dalla sentenza. Nelle deliberazioni tariffarie degli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 di questa Autorità, erano già state previste possibili modifiche del piano tariffario proprio in previsione degli approfondimenti e chiarimenti sulla definizione e pagamento del giusto corrispettivo per l'utilizzo della condotta succitata.

Per gli anni che vanno dal 2008 al 2011 compreso si andrebbe a stabilire, quale corrispettivo del marginale e temporaneo servizio di vettoriamento (da intendersi come costi di manutenzione e di gestione funzionale della condotta), un onere di 90.000,00 € all'anno deducibile dall'attività di controllo sui risultati gestionali conseguiti negli esercizi consuntivi dello stesso periodo succitato. Per gli anni 2006 e 2007 lo stesso onere potrebbe trovare copertura finanziaria nelle poste del bilancio AATO del 2006 e 2007 considerandolo un investimento d'Ambito previsto nella pianificazione AATO, previo parere favorevole del revisore dei conti.

Questa operazione garantisce, sia il rispetto della Sentenza, sia la certezza della copertura economica dell'ammontare con la quota tariffaria degli anni pregressi, evitando ulteriori manovre tariffarie e pertanto un aggravio sui cittadini.

4.6 Approvazione Tariffa Servizio Idrico Integrato.

Nel corso dell'esercizio 2012 sulla Tariffa del SII c'è stata una “discrasia” legislativa; a lungo non è stato chiaro se la tariffa doveva essere approvata da AATO o se tale compito spetta all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Secondo la normativa nazionale (DPCM del 20.07.2012 *“Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei*

servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”) tale compito spetta all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

4.7 Revisione del Piano d'Ambito.

Per la revisione del Piano d'Ambito l'operazione non si è potuta concludere nel corso dell'anno 2012 per tutti i problemi normativi sorti e spiegati nel capitolo precedente: solo una revisione che tiene conto della validità dell'affidamento e delle corrette modalità di determinazione del corrispettivo del servizio può realmente rispondere alle effettive esigenze del territorio e dare piena attuazione agli interventi previsti da parte del Gestore, soprattutto dal punto di vista della bancabilità del piano stesso.

La revisione del Piano d'Ambito consentirà di aggiornare gli interventi e gli investimenti previsti; particolarmente urgenti e strategici risultano gli investimenti dell'asse del servizio fognario e depurativo; il ritardo accumulato nella realizzazione di questi investimenti sta esponendo il territorio di competenza a procedure di infrazione da parte della Comunità Europea, con elevati rischi di sanzione, e di mettere a sistema, in maniera completa ed organica, le attività di controllo e pianificazione proprie dell'Autorità d'Ambito assieme al Gestore unico Veritas S.p.A.

4.8 Progetti, Ricerche e Sviluppo

4.8.1 Convenzioni con Università

Nel corso dell'esercizio 2012 sono proseguite le attività relative alle seguenti Convenzioni, già attivate nei precedenti esercizi:

IUAV (Facoltà di Pianificazione Territoriale):

- per la realizzazione di un rilievo LIDAR nel territorio dell'AATO e integrazione ed utilizzazione dei dati raccolti all'interno del progetto SIRIO-SICI. Si è completato il rilievo LIDAR (tecnica di telerilevamento Laser Imaging Detection and Ranging), che ha permesso di determinare nel territorio dell'AATO Laguna di Venezia la quota del suolo e degli elementi su di esso giacenti grazie all'impiego di una tecnologia a scansione laser. Il rilievo è stato realizzato a integrazione del rilievo già effettuato dal Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto, ad eccezione delle porzioni ricadenti in area lagunare ed insulare. I dati telerilevati possono essere utilizzati allo scopo di aumentare l'efficacia della progettazione delle opere idrauliche in programma nel Piano d'Ambito con particolare riferimento a tutte quelle che concorrono alla riduzione del rischio

idraulico di allagamento del territorio. Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di verifica dei dati relativi al rilievo nell'area di Chioggia, in quanto l'attività di collaudo del materiale consegnato da IUAV ha individuato delle non conformità alle specifiche di progetto sulle quote di alcune aree del territorio.

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE DI TRIESTE

- finalizzata all'approfondimento delle modalità di smaltimento delle acque nel bacino fognario di Mestre - via Torino, interessato degli allagamenti verificatisi nel settembre 2007. In particolare lo studio e le indagini avviate hanno avuto lo scopo di integrare le conoscenze disponibili sulle infrastrutture adibite allo smaltimento delle acque miste e nere nel bacino fognario di Mestre - Via Torino e di permettere la comprensione, attraverso l'analisi integrata dei dati sul territorio circostante e sulla rete idraulica di bonifica, delle modalità con cui tali infrastrutture di smaltimento delle acque trasferiscono il carico idraulico ai corpi idrici ricettori. Gli obiettivi sono stati raggiunti con il rilievo e la caratterizzazione puntuale della rete di raccolta, l'informatizzazione delle infrastrutture e delle loro caratteristiche ad integrazione dei dati informatizzati e georiferiti esistenti, la modellizzazione idraulica dei deflussi e l'individuazione delle criticità che, durante particolari condizioni meteoriche, vengono a verificarsi allo scarico di tali acque nei corpi idrici ricettori. Tali attività sono complementari a tutte quelle attivate dal Commissario di Governo.

4.8.2 Studio e approfondimento di attività connesse al Piano d'Ambito.

A seguito dell'evento di contaminazione da Hg delle acque sotterranee nei territori di Quinto di Treviso e di Preganziol, nel 2011 è stato affidato allo Studio Tecnico Zangheri e Basso un incarico finalizzato alla caratterizzazione della qualità delle acque degli acquiferi nell'area di risorsa idropotabile AATO. Il progetto si collega allo studio del Bilancio Idrogeologico effettuato in precedenza ed ha come obiettivi l'individuazione dei valori di riferimento dei parametri chimici che caratterizzano tutti gli acquiferi nell'area di risorsa idropotabile e l'evidenziazione di eventuali trends evolutivi riferiti alle analisi chimiche dell'ultimo decennio. Il lavoro è proseguito e si è concluso nel 2012 fornendo una cospicua quantità di elementi di valutazione sullo stato qualitativo degli acquiferi utilizzati per scopi acquedottistici. Tutto il materiale raccolto (analisi chimiche e pozzi) è stato infine utilizzato per l'aggiornamento della banca dati idrogeologica.

Per tutte le vicende legislative sopra descritte, il Piano d'Ambito non è ancora stato aggiornato e revisionato, nonostante siano stati fatti numerosi studi che costituiscono

l'aggiornamento del Piano stesso approvato nel 2007. Si ritiene che il Piano d'Ambito, vista la ristrettezza dei tempi di cui dispone l'Aato e vista la fase di trasformazione dello stesso Ente in Consiglio di bacino, possa essere aggiornato e revisionato dopo la trasformazione dell'AATO in Consiglio di Bacino e quindi nel 2013. In ogni caso, si dispone di un piano strategico approvato che definisce l'evoluzione della Tariffa e degli investimenti sino al 2015 che dovrebbe consentire un traghettamento indolore sia del sistema tariffario, sia della evoluzione del Piano d'Ambito.

4.9 Fondo Acqua Bene Comune

Nel corso dell'esercizio 2008 si era provveduto alla formulazione del Bando 2008 relativo al Fondo Acqua Bene Comune, comprensivo di nuovi "criteri per la selezione dei progetti". L'importo complessivo destinato ai vincitori del bando era relativo ai fondi trasferiti dagli Enti Gestori negli esercizi 2006 e 2007 ed è pari a circa 1.400.000,00 €.

Il nuovo regolamento applicativo del Fondo di solidarietà per la formulazione del Bando 2008 era stato modificato rispetto al precedente secondo i seguenti principi e obiettivi: maggiore considerazione dei saperi locali e tradizionali; maggiore coinvolgimento delle comunità beneficiarie; concentrazione dei finanziamenti disponibili in un minor numero di progetti; delimitazione degli ambiti geografici che potranno beneficiare del Fondo ABC.

È stato affidato al Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua Onlus (in seguito CICA), cui l'A.A.T.O. è associata (il CICA è un'associazione che ha finalità culturali, sociali, educative e divulgative, di studio e di solidarietà sociale in materia di acqua), l'incarico per il monitoraggio delle attività previste dai progetti che prevede la verifica, sulla base degli obiettivi e delle scadenze temporali fissati nel Piano di controllo e negli Allegati tecnici, del regolare avanzamento dei progetti finanziati e del conseguimento dei risultati stabiliti. Di seguito sono elencati i sei progetti, la località e le Ong:

- "M.M.P." – Paraguay, ASES;
- "OASI" – Algeria, IPOGEA;
- "AMAZZONIA" – Perù, TERRA NUOVA;
- "S.I.E.A." – Etiopia, GMA;
- "PRO LEMPA" - Honduras-Salvador, COSPE;
- "A.V.T." – Etiopia, VIS.

Queste operazioni sono attualmente in fase di svolgimento. Il CICA in stretto contatto con l'A.A.T.O. sta verificando attraverso le Schede di avanzamento l'effettiva corrispondenza tra i risultati e quanto pattuito in sede di previsione.

Tre progetti "M.M.P.", "A.V.T." e "S.I.E.A." sono stati completati e sono in corso le procedure formali per la chiusura dei progetti.

Altri due progetti sono, dal punto di vista operativo, conclusi, ma ancora non sono state completate le operazioni di verifica e accertamento del buon esito delle opere da parte del Comitato di monitoraggio del CICA.

Per un progetto, "OASI", si sono verificate difficoltà nell'ottenimento dei visti d'ingresso in Algeria dove effettuare la missione di verifica: è in corso una guerra civile nello Stato confinante con l'area interessata, il Mali. La situazione sotto il profilo della sicurezza si è, attualmente, ulteriormente aggravata dopo i recenti fatti di sangue nel nord Africa. Si sta pertanto valutando una soluzione alternativa alla missione di verifica con una chiusura del progetto basata sulla documentazione pervenuta e, per ciò stesso, con una riduzione del finanziamento iniziale.

4.10 Comunicazione

L'A.A.T.O. Laguna di Venezia presta molta attenzione alla comunicazione. Per comunicazione non si intende solo quella verso la cittadinanza, prevalentemente didattica e pedagogica oltretutto, in taluni casi, pubblicitaria, con lo scopo principale di formare e informare i cittadini verso un rapporto rispettoso dell'ambiente con particolare riguardo all'educazione dell'uso della risorsa idrica, nei confronti della quale l'A.A.T.O. ha profuso molto impegno. Ma, per comunicazione s'intende anche l'attenzione e la cura nei confronti dell'immagine istituzionale che l'Autorità territoriale offre di sé, sia nei confronti dei cittadini dell'ambito, sia nei confronti di tutti i soggetti operativi nel territorio e le istituzioni regionali e nazionali con le quali l'Ente è interconnesso. A tal fine sono state organizzate conferenze stampa, interviste o eventi con il preciso intento di comunicare iniziative e manifestazioni promosse dall'Ente o eventualmente correggere notizie e informazioni equivocate, o poco chiare, apparse sulla stampa che avrebbero sortito un effetto disorientante nel cittadino.

5 CONCLUSIONI

Con la presente relazione si è presentato, con dovizia di dati ed informazioni, il Rendiconto di Attuazione dei Programmi relativo all'Esercizio 2012 e più precisamente dal 01/01/2012 al 31/12/2012.

Si può aggiungere che nel 2012 l'attività sviluppata sul fronte dell'operatività interna dell'Autorità d'Ambito è stata complessa e, come sempre, molto meno visibile.

La struttura tecnica e amministrativa ha incentrato la propria attività prevalentemente su due fronti:

- amministrativo, legato al buon funzionamento dell'ente pubblico ed al corretto andamento dei lavori dell'Assemblea, del Comitato Istituzionale e del Collegio di Revisione;

- tecnico, legato alle attività di istruttoria tecnica per l'approvazione dei progetti presentati dalla società di gestione, alle competenze e responsabilità attribuite alle Autorità d'Ambito in materia di controllo dell'erogazione dei finanziamenti pubblici ministeriali, nonché all'avvio della attività di revisione del Piano d'Ambito.

Si può concludere che complessivamente l'attività è stata proficua, ed ha permesso il raggiungimento degli obiettivi gestionali attribuiti e le attività svolte corrispondono sostanzialmente a quanto previsto ed esplicitato nella Relazione Previsionale e Programmatica del Bilancio di Previsione del 2012 approvata con Deliberazione prot. n. 1258/XXI di verbale del 23.12.2011, nonostante la dotazione di risorse umane, a differenza degli anni precedenti, sia risultata limitata.

Venezia, 15 aprile 2013

IL DIRETTORE
Ing. Elena Monterosso